

ALLEANZE ❖ La coalizione non è ancora definita ma si allontana l'idea delle primarie

Caccia al candidato il centrodestra si divide

*Biasotti (Fi): «Non deve essere un politico: abbiamo già qualche nome»
Rixi: «In questo momento la Lega ha più "appeal": è un dato di fatto»*

L'agenda pre-elettorale è ancora tutta da scrivere ma le divergenze, nel centrodestra, per ora sono chiare. «Noi di Forza Italia pensiamo che il candidato alla presidenza della Regione non debba essere un politico: abbiamo già individuato alcuni nomi e li proporremo agli alleati ma, ovviamente, siamo aperti anche alle proposte di altri» spiega il deputato e coordinatore regionale di Fi **Sandro Biasotti**.

«Che in questo momento un candidato presidente della Lega possa avere più "appeal" elettorale mi sembra un dato di fatto, non un'opinione: mi auguro che il centrodestra questa volta faccia una scelta di buon senso» osserva **Edoardo Rixi**, consigliere comunale e regionale della Lega e uno dei due neo-segretari federali del partito, nominato due giorni fa dal segretario **Matteo Salvini**, dopo l'exploit elettorale del Carroccio in Emilia Romagna.

Ma non è solo fra questi punti di vista che si anima il dibattito all'interno del centrodestra dove, però, la notizia del probabile slittamento delle elezioni a maggio potrebbe rallentare ulteriormente - senz'altro a dopo le primarie del centrosinistra - deci-

sioni che non sono ancora state prese. «Avevamo già programmato per venerdì scorso una riunione del coordinamento regionale di Forza Italia, poi è saltato per l'allerta meteo - spiega Biasotti - Ci vedremo la prossima settimana. Per quanto ci riguarda, abbiamo le idee chiare e quanto alla coalizione, oltre alla Lega e

a Fratelli d'Italia, dovrebbero esserci un paio di liste civiche, mentre l'unico punto interrogativo riguarda il Nuovo centro destra. Ma io non escludo che almeno alcuni di loro possano essere con noi», perché gli altri, invece, dovrebbero appoggiare la Democratica **Raffaella Paita**, se sarà lei a vincere le primarie del centrosinistra. «Sia a livello nazionale che regionale il Nuovo centro destra ormai sta con il centrosinistra: io non li reputo miei alleati» dichiara "tranchant" **Simone Torello**, portavoce regionale di Fratelli d'Italia. «Quanto al candidato presidente, non accetteremo imposizioni dall'alto, a costo di andare alle elezioni da soli» aggiunge Torello, che dichiara di non avere preclusioni verso

un eventuale candidato leghista. Ma un altro punto interrogativo resta quello della collocazione di **Raffaella Della Bianca**, già in campo con la sua lista civica: «Biasotti aveva detto che avrebbe convocato un tavolo con i rappresentanti della possibile coalizione di centrodestra e io aspetto quel tavolo - spiega - Io continuo a

Polemiche
sulle scelte
del Ncd

Incognita
Della
Bianca

penso che quello delle primarie sia un buon metodo anche per mobilitare e motivare il popolo del centrodestra e farlo discutere sui temi programmatici oltre che sui nomi dei candidati alla presidenza della Regione. Alla proposta, legittima, della Lega, di presentare un suo candidato penso che se ne possano affiancare altre. Mi sembra di ricordare - aggiunge - che Salvini sia favorevole alle primarie a livello nazionale e, quindi, penso che si potrebbe proporre questo metodo anche in Liguria». Rixi, però, non la pensa così: «Nella situazione in cui si trova la Liguria dopo le ultime alluvioni, io credo che le primarie finirebbero con l'allontanare più che avvicinare gli elettori - osserva - Noi dobbiamo evitare

gli errori del centrosinistra e dobbiamo lavorare non per chi farà il presidente ma per un progetto alternativo. Io vorrei evitare la "caciara" dei partiti che si aprirebbe con le primarie. Per scegliere il candidato presidente si possono fare anche sondaggi d'opinione: mi auguro solo che per una volta il centrodestra faccia una scelta di buon senso, ragionando sui dati e non sulle ambizioni personali». E i numeri in questo momento sono a favore della Lega. Ma l'idea delle primarie non convince neppure Biasotti: «Se, come pensiamo, il candidato presidente non sarà un politico, non possiamo metterlo in competizione alle primarie con esponenti politici» osserva. E la coordinatrice metropolitana di Fi, **Lilli Lauro**, insiste soprattutto su un punto: «Noi questa volta corriamo per vincere. A me risulta che in Liguria spetti a Forza Italia l'indicazione del candidato presidente ma, personalmente, non ho preclusioni se si fanno scelte diverse, condivise. Quello che conta - ribadisce - è iniziare un cambiamento per vincere le elezioni». Ma il cammino è ancora pieno di incognite.

[a.c.]